



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 24

Adunanza del giorno 29/04/2000 Sessione Ordinaria

OGGETTO: Approvazione del "Programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione" ed adozione modifica art. 17 delle N.T.A. di PRG ai sensi dei commi 2-7 dell'art. 40 della L.R. 5/95.

L'anno duemila, addi ventinove del mese di aprile a ore 9,00 nella civica residenza in seduta pubblica.

Adunatosi il Consiglio Comunale, in prima convocazione, previa la trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da relazione in atti, sono intervenuti i Signori:

			Presenti	Assenti
1.	DI BETTO	Piero	1	
2.	GAROSI	Luciano	2	
3.	ROSSI	Franco	3	
4.	RASPANTI	Alice	4	
5.	BATIGNANI	Giordano		1
6.	FABRIZZI	Fulvio	5	
7.	MINETTI	Mirko	6	
8.	BARCUCCI	Emo	7	
9.	CAPITONI	Cristina		2
10.	DELLA GIOVAMPAOLA	Massimo	8	
11.	TARQUINI	Giuliano	9	
12.	MUSSO	Lucia Rosa	10	
13.	CRESTI	Mauro	11	
14.	FRASSINETI	Andrea	12	
15.	CROCIANI	Gino		3
16.	MASINA	Giorgio		4
17.	DELLA CAMERA	Franco		5
18.	BELLONI	Marco	13	
19.	VENEZIA	Benedetta	14	
20.	BALDUCCI	Lucia	15	
21.	BIAGI	Luciano	16	
	QUINTI	Alberto - Assessore esterno	X	
	FRACASSI	Alessandro //	X	
	TOFANINI	Roberto //	X	
	ROSSI	Andrea //	X	
			16	5

Presiede il Sig. Piero di BETTO. E partecipa il Segretario Generale dr. Domenico SMILARI incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

Entrano in aula i cons. VENEZIA, BALDUCCI, BIAGI, BELLONI presenti
n. 1 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore esterno QUINTI Alberto;

PREMESSO che con delibera della Giunta comunale n. 631 DEL 25.7.92, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune di Montepulciano;

VISTA la deliberazione del C.R. n. 359 del 26.11.96 avente per oggetto "Piano regionale in materia di distribuzione stradale di carburante per autotrazione", con la quale è stato approvato il nuovo Piano regionale il quale, all'art. 17 programma comunale" dispone che: Per l'attuazione delle prescrizioni e degli obiettivi del piano regionale il Comune può adottare un programma di ristrutturazione della propria rete di impianti di distribuzione di carburanti. Con il programma il Comune:

- a) accerta il numero degli impianti, le relative caratteristiche tipologiche, strutturali e gestionali e la localizzazione degli impianti; individua gli impianti localizzati nel centro storico e quelli incompatibili con il sito; classifica gli impianti per livelli di erogato;
- b) nel rispetto del limite massimo posto dal Piano regionale, determina il numero complessivo di impianti, la distribuzione degli stessi per ciascuna delle zone omogenee comunali nonché le relative caratteristiche tipologiche e di servizio, sulla base di motivate ragioni di assetto e di uso del territorio nonché di particolari esigenze della viabilità e del traffico, può determinare valori di superficie e di distanza in deroga a quelli stabiliti negli artt. 5 e 6;
- c) detta le disposizioni per l'acquisizione e la valutazione delle domande e proposte degli operatori e per l'effettuazione delle operazioni previste (concentrazioni, trasferimenti, potenziamenti ecc.);

VISTA la L. 15.3.97 N. 59 recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.Lvo 11.2.98 n. 32 avente per oggetto "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti a norma dell'art. 4 c. 4 lett. c) dell' L. 15.3.97 N. 59"

VISTA allo scopo la relazione dell'Ufficio Urbanistica del Comune, che si allega al presente atto, con la quale, nel richiamare le normative in vigore, preso atto di tale complessivo quadro normativo sulla materia: ""... ritiene opportuno coordinare l'azione amministrativa prevedendo l'approvazione di un unico provvedimento che risponda sia a quanto previsto dall'art. 17 della .D.C.R. n. 359/96 e sia a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2 del D.lvo 32/98.

Tenuto conto di quanto emerse nelle consultazioni con le imprese concessionarie, i gestori e gli Enti interessati ed in adempimento di quanto prescritto dal Piano regionale e dalle norme statali citate, propone di approvare il programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune ed inoltre, per assicurare il coordinamento di tale programma con le norme urbanistiche di PRG, visto le risultanze dell'esame di tale norma nella seduta di Commissione urbanistica del 19.4.2000, PROPONE la contemporanea adozione della variante ai sensi dei commi 2-7 dell'art. 40 della L.R. 5/95 a modifica dell'art. 17 delle N.T.A. di P.R.G. secondo il testo di cui all'art. 14 delle Norme di attuazione del programma stesso. ""

VISTO il programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune, che si compone di n. 14 articoli;

VISTO l'art. 40 della L.R. 5/95 come modificato dall'art. 16 della L.R. 88/1998;

RITENUTO dover approvare quanto proposto;

CON i parere ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90 n. 142, come modificato dalla L. 15.5.97 n. 127, art. 17 comma 85:

- di regolarità tecnica favorevole da parte del Dirigente Area Tecnica;
- Di regolarità contabile ed attestazioni di cui all'art. 53 della L. 142/90 del Dirigente Ufficio Ragioneria, non necessita;

Con voti favorevoli 13, astenuti n. 3, su 16 consiglieri presenti e 13 votanti resi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare, come approva, per i motivi indicati nella relazione allegata al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, il programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune di Montepulciano, composto da n. 14 articoli che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

2) Di adottare, ai sensi dei commi 2-7 della L.R. 5/95 e successive m.i. la Variante a modifica dell'articolo 17 delle N.T.A. di PRG, secondo il testo di cui all'art. 14 "Norme urbanistiche", del programma allegato;

3) Di trasmettere, come trasmette, il detto programma alla Giunta Regionale;

4) La Variante adottata ai sensi dell'art. 40 comma 2 lett f) della L. R. 5/95 seguirà le procedure previste dal citato articolo dal comma 3 al comma 7 della L.R. 5/95 come sostituiti dalla L.R.88/98.

oo

IL PRESIDENTE
(Piero DI BETTO)

IL SEGRETARIO GEN/LE
(Dr. Domenico SMILARI)

—
P

Ri

Lc

ha
—
—



COMUNE DI MONTEPULCIANO

SERVIZIO URBANISTICA
E TUTELA DELL'AMBIENTE

Al Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto :

PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO AUTOTRAZIONE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO. Approvazione ed Adozione modifica art. 17 delle N.T.A. di PRG ai sensi dei commi 2-7 dell'art. 40 della L.R. 5 / '95

Con Delibera di Giunta Comunale n. 631 del 25.07.92, veniva approvato il Programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 18 della D.C.R. n. 50 / '85 così come modificato dalla D.C.R. n. 431 / '89, avente per oggetto "Piano Regionale di razionalizzazione della rete di impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione" ed efficace fino al 31.12.93.

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 359 del 26.11.96, avente per oggetto "Piano Regionale in materia di distribuzione stradale di carburante per autotrazione", e' stato approvato il nuovo "Piano Regionale per la razionalizzazione della rete degli impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione", efficace fino alla data del 31.12.2002.

Ai sensi dell'art. 17 della sopracitata delibera, il Comune puo' adottare un programma di ristrutturazione della propria rete di impianti di distribuzione carburanti, senza il quale si applicano integralmente le disposizioni del piano regionale, dovendosi così considerare decaduto il Programma comunale di cui alla delibera di Giunta prima citata.

Con Decreto Legislativo n. 32 del 11.02.98 sono state emanate norme per la razionalizzazione del sistema di distribuzione carburanti. Ai sensi del comma 8 dell'art. 3, le Regioni dotate di piano per la razionalizzazione in materia di distribuzione carburanti per uso autotrazione, approvato prima dell'entrata in vigore di tale D.Lgs., possono continuare ad applicare le disposizioni contenute nei piani regionali. Con nota pervenutaci in data 15.05.98 prot. n. 9678, la Regione Toscana comunicava, confermandola, la vigenza del Piano regionale di cui alla D.C.R. n. 359 / '96

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del D.Lgs. sopracitato, i Comuni, individuano criteri, requisiti e caratteristiche delle aree private sulle quali possono essere installati impianti stradali di distribuzione carburanti per autotrazione, anche in difformita' dai vigenti strumenti urbanistici e dettano norme sulle dimensioni delle superfici edificabili in presenza delle quali il Comune e' tenuto a rilasciare la concessione edilizia per la realizzazione di tali impianti.

Preso atto di tale complessivo quadro normativo sulla materia, si ritiene opportuno di coordinare l'azione amministrativa prevedendo l'approvazione di un unico provvedimento che risponda sia a quanto previsto dall'art. 17 della D.C.R. n. 359 / '96 e sia a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs. n. 32 del 11.02.98.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Tenuto conto di quanto emerso nelle consultazioni con le imprese concessionarie, i gestori e gli Enti interessati ed in adempimento di quanto prescritto dal Piano Regionale e dalle norme statali citate,

si propone l'approvazione dell'allegato :

"PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO DI AUTOTRAZIONE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO".

Inoltre, per assicurare il coordinamento di tale Programma con le norme urbanistiche di PRG, visto le risultanze dell'esame di tale norma nella seduta di Commissione Urbanistica del 19.04.2000,

si propone la contemporanea adozione :

della variante ai sensi dei commi 2-7 dell'art. 40 della L.R. 5 / '95 a modifica dell'art. 17 delle N.T.A. di PRG, secondo il testo di cui all'art. 14 delle Norme di Attuazione del Programma stesso.

Montepulciano, 21.04.2000

Il Funzionario del Servizio
arch. Massimo Bertone





COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI IMPIANTI

DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO AUTOTRAZIONE

DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO

PARTE PRIMA

RELAZIONE TECNICA

1. - PREMESSA

Con Delibera di Giunta Comunale n. 631 del 25.07.92, veniva approvato il Programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art. 18 della D.C.R. n. 50 / '85 così come modificato dalla D.C.R. n. 431 / '89, avente per oggetto "Piano Regionale di razionalizzazione della rete di impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione" ed efficace fino al 31.12.93.

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 359 del 26.11.96, avente per oggetto "Piano Regionale in materia di distribuzione stradale di carburante per autotrazione", e' stato approvato il nuovo "Piano Regionale per la razionalizzazione della rete degli impianti stradali di distribuzione carburanti per uso autotrazione", efficace fino alla data del 31.12.2002.

Ai sensi dell'art. 17 della sopracitata delibera, il Comune puo' adottare un programma di ristrutturazione della propria rete di impianti di distribuzione carburanti, senza il quale si applicano integralmente le disposizioni del piano regionale, dovendosi così considerare decaduto il Programma comunale di cui alla delibera di Giunta prima citata.

Con Decreto Legislativo n. 32 del 11.02.98 sono state emanate norme per la razionalizzazione del sistema di distribuzione carburanti. Ai sensi del comma 8 dell'art. 3, le Regioni dotate di piano per la razionalizzazione in materia di distribuzione carburanti per uso autotrazione, approvato prima dell'entrata in vigore di tale D.Lgs., possono continuare ad applicare le disposizioni contenute nei piani regionali. Con nota pervenutaci in data 15.05.98 prot. n. 9678, la Regione Toscana comunicava, confermandola, la vigenza del Piano regionale di cui alla D.C.R. n. 359 / '96

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del D.Lgs. sopracitato, i Comuni, individuano criteri, requisiti e caratteristiche delle aree private sulle quali possono essere installati impianti stradali di distribuzione carburanti per autotrazione, anche in diffornita' dai vigenti strumenti urbanistici e dettano norme sulle dimensioni delle superfici edificabili in presenza delle quali il Comune e' tenuto a rilasciare la concessione edilizia per la realizzazione di tali impianti.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Preso atto di tale complessivo quadro normativo sulla materia, si ritiene opportuno di coordinare l'azione amministrativa prevedendo l'approvazione di un unico provvedimento che risponda sia a quanto previsto dall'art. 17 della D.C.R. n. 359 / '96 e sia a quanto disposto dal comma 1 della rt. 2 del D. Lgs. n. 32 del 11.02.98.

L'Amministrazione Comunale, tenuto conto di quanto emerso nelle consultazioni con le imprese concessionarie, i gestori e gli Enti interessati ed in adempimento di quanto prescritto dal Piano Regionale e dalle norme statali citate, ha prediposto il presente

"PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO DI AUTOTRAZIONE DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO",

prefiggendosi i seguenti obiettivi principali:

1. Trasferimento degli impianti incompatibili con il sito.
2. Redistribuzione degli impianti nel territorio comunale secondo criteri di maggiore razionalità e funzionalità, garantendo il servizio nel maggior numero di frazioni possibile.
3. Potenziamento di tutti gli impianti previsti nel "Programma" in modo da metterli in grado di fornire un servizio completo agli utenti.

2. LA RETE DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE A MONTEPULCIANO

Caratteristiche tipologiche, strutturali, gestionali e localizzazione degli impianti

Gli impianti esistenti nel territorio comunale sono n. 9 piu' 2 localizzati presso la stazione di servizio autostradale e pertanto tale numero rientra nel numero massimo consentito dal Piano Regionale per il Comune di Montepulciano (n. 12).

Tali impianti sono così distribuiti ed hanno le seguenti caratteristiche:

1 - Impianto KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

Gestore	TERROSI STEFANO
Tipologia	Chiosco
Superficie	mq. 896

Caratteristiche strutturali

- n. 1 erogatore doppio erogante super / super senza piombo collegato per la super senza piombo, tramite collettore di aspirazione a n. 3 serbatoi interrati di capacità pari a mc 10 caduno contenente benzina SSPB, per la super, tramite collettore di aspirazione a n. 2 serbatoi interrati di capacità rispettivamente pari a mc 10 e mc 7 contenenti benzina super
 - n. 1 erogatore doppio erogante gasolio / gasolio collegato tramite collettore di aspirazione a n. 1 serbatoio interrato di mc 20 contenente gasolio
 - n. 1 erogatore doppio erogante super SPB / super SPB collegato tramite collettore di aspirazione a n. 3 serbatoi interrati di capacità pari a mc 10 caduno
- Serbatoio da mc 3 per la raccolta di olio esausto
Mc 2 di olio lubrificante in confezioni sigillate

Ubicazione

Gracciano - Via Toscana



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

2 - Impianto TAMOIL S.p.a.

Titolare	Tamoil
Gestore	LIBERATORE MARIO
Tipologia	Stazione di rifornimento
Superficie	mq 565,80

Caratteristiche strutturali

- n. 1 colonnina a doppia erogazione benzina super allacciata ad accettatore self/service pre pagamento e collegata con due serbatoi da mc 7 caduna
- n. 1 colonnina a doppia erogazione benzina SP / gasolio allacciata ad accettatore self/service prepagamento e collegata a n. 1 serbatoio da mc 10 per benzina SP e n. 1 serbatoio da mc 10 per gasolio
- n. serbatoio per olio esausto
- Deposito di olio lubrificante da mc 2

Ubicazione **Montepulciano - Via per Pienza -**

3 - Impianto FELTAM srl.

Titolare	Feltam srl
Gestore	Metro snc di CINALI ALBERTO
Tipologia	Chiosco
Superficie	mq 140,80

Caratteristiche strutturali

- n. 1 colonnina di benzina super collegata ad un serbatoio da mc 7
- n. 1 colonnina gasolio collegata ad un serbatoio da mc 7
- n. 1 colonnina benzina normale / miscela collegata ad un serbatoio benzina normale da mc 7 e ad un serbatoio olio da mc 0,3

Ubicazione **Acquaviva - Via F.lli Braschi**

4 - Impianto AGIP PETROLI S.p.a.

Titolare	TRABALZINI EROS
Gestore	CASAGRANDE CLAUDIO
Tipologia	Chiosco
Superficie	mq. 510



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Caratteristiche strutturali

N. 1 colonnina a doppia erogazione benzina s/piombo collegata ad un serbatoio da mc. 15

N. 1 colonnina a doppia erogazione gasolio collegata ad un serbatoio da mc. 15

N. 1 colonnina a doppia erogazione promiscuo benzina super e miscela collegato ad un serbatoio da mc. 10 per benzina senza piombo e ad un serbatoio da mc. 0,3 per olio

N. 1 colonnina con erogatore benzina super collegata ad un serbatoio da mc. 10

Oli lubrificanti in confezioni sigillate per mc. 1

Ubicazione

Gracciano - Via Provinciale Montepulciano

5 - Impianto FINA ITALIANA S.p.a.

Gestore

Ditta F. & C. di Frosoni Dalila & C. snc

Tipologia

Stazione di rifornimento

Superficie

mq. 147

Caratteristiche strutturali

n. 2 colonnine benzina super collegata ad un serbatoio da mc 5 e ad un serbatoio da mc 7

n. 1 colonnina benzina senza piombo/miscela collegata ad un serbatoio benzina senza piombo da mc 5 e ad un serbatoio olio da mc 0,3

n. 1 colonnina gasolio collegata ad un serbatoio da mc 5 e ad un serbatoio da mc 3

Oli lubrificanti in confezioni sigillate per mc 0.5

Ubicazione

Montepulciano - Viale Circonvallazione - Loc. Bivio S. Biagio

6 - Impianto ESSO ITALIANA S.p.a.

Gestore

ANATRINI LIO

Tipologia

Stazione di Servizio

Superficie

mq 106

Caratteristiche strutturali

n. 1 colonnina benzina super collegata ad un serbatoio da mc 10 e ad un serbatoio da mc 7,5

n. 1 colonnina benzina senza piombo collegata ad un serbatoio da mc 7,5

n. 1 colonnina gasolio collegata ad un serbatoio da mc 7,5

n. 1 colonnina miscela collegata al serbatoio benzina senza piombo e ad un serbatoio olio da mc 0,3

Ubicazione

Montepulciano - Viale I Maggio



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PRODOTTORE DI ENERGIA

7 - Impianto FINA ITALIANA S.p.a.

Gestore	Angori Federico
Tipologia	Stazione di Servizio
Superficie	mq 106

Caratteristiche strutturali

- n. 1 doppio erogatore di super/gasolio collegato rispettivamente ad un serbatoio di super della capacita' di mc 7,5 e ad un serbatoio di gasolio di capacita' mc 7,5
 - n. 1 erogatore di super senza piombo collegato ad un serbatoio della capacita' di mc 7,5
 - n. 1 serbatoio di olio esausto della capacita' di mc 0,3
- Detenzione di olio lubrificante in confezioni sigillate per un quantitativo complessivo pari a mc 0,2

Ubicazione **Montepulciano Stazione - Via Genova**

8 - Impianto TAMOIL S.p.a.

Gestore	TRABALZINI ADA
Tipologia	Stazione di rifornimento
Superficie	mq 198

Caratteristiche strutturali

- n. 1 distributore a doppia erogazione di super/ super collegato a due serbatoi da 10 mc ciascuno
 - n. 1 distributore a singola erogazione di benzina senza piombo collegato a due serbatoi di cui uno da mc 10 e l'altro da mc 3
 - n. 1 distributore a doppia erogazione di gasolio/gasolio collegato ad un serbatoio da mc 10
 - n. 1 serbatoio da mc 3 per il contenimento di olio esausto
- detenzione di olio lubrificante in confezioni sigillate mc 0,5

Ubicazione **Montepulciano Stazione - Via Caserta**

9 - Societa' Italiana Gas Liquidi - Vulcan gas

Titolare	Trabalzini Eros
Gestore	Caselli Andrea
Tipologia	Stazione di rifornimento
Superficie	mq 256

Caratteristiche strutturali

- n. 1 colonnina a doppia erogazione di gpl collegata con un serbatoio da mc 30
- n. 2 apparecchi di distribuzione automatica di gas metano

Ubicazione **Gracciano - Bivio di Nottola**



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROV. DI SIENA

3. CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LIVELLO DI EROGATO

EROGATO TOTALE del 1994
(ultimo dato disponibile)
espresso in 000 di tonnellate

1) KUWAIT PETROLEUM S.p.a.	- Via Toscana	- Gracciano -	1240 ✓
2) ESSO ITALIANA S.p.a.	- Viale I° Maggio	- Montepulciano -	1007 ○
3) TAMOIL S.p.a.	- Via per Pienza	- Montepulciano -	763 ○
4) AGIP PETROLI S.p.a.	- Via Provinciale	- Gracciano -	742 ✓
5) FELTAM s.r.l.	- Via F.lli Braschi	- Acquaviva -	735 ○
6) FINA ITALIANA S.p.a.	- Via Genova	- Montep. Stazione -	549 ✓
7) FINA ITALIANA S.p.a.	- Via Circonvallazione	- Montepulciano -	535 ○
8) TAMOIL S.p.a.	- Via Caserta	- Montep. Stazione -	432 ✓
9) SOC. ITAL. GAS LIQUIDI	- Via Provinciale	- Gracciano -	✓

PARTE SECONDA

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1 - PRESCRIZIONI GENERALI

Le presenti Norme di attuazione, unitamente agli allegati cartografici, costituiscono il "PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER USO DI AUTOTRAZIONE" del Comune di Montepulciano, sinteticamente definito in seguito "Programma".

Per tutto quanto non previsto nelle presenti Norme di attuazione vale quanto stabilito dal "Piano regionale per la razionalizzazione della rete degli impianti stradali di distribuzione di carburanti per uso di autotrazione", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale Toscano n. 359 del 26.11.1996.

Art. 2 - ZONE OMOGENEE COMUNALI

Ai fini del presente Programma il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone omogenee :

ZONA 1 - Centri storici ed aree ambientalmente sensibili

Corrispondente alle aree del PRG zonizzate A, di cui all'art. 2 del D.M. 2.4.1968 n. 1444, a quelle A / SP ad esse assimilabili ed in quelle ZAP, RA, BO, PO, Pr, po e V.

ZONA 2 - Zone residenziali di completamento e/o espansione

Corrispondente alle aree del PRG zonizzate B e C, di cui al citato art. 2 del D.M. ed a quelle zonizzate BRU, M e C asteriscato ad esse assimilabili.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

ZONA 3 - Zone per insediamenti produttivi (industriali, artigianali e per servizi commerciali di vario tipo)

Corrispondente alle aree del PRG zonizzate D e F di cui al citato art. 2 del D.M. ed a quelle zonizzate CV, De, R, FS, AS, S, SP, T, TR e DM ad esse assimilabili.

ZONA 4 - Zone agricole

Corrispondente alle aree del PRG zonizzate E di cui al citato art. 2 del D.M. ed a quelle zonizzate ZAC, ZAS, SA, VG ad esse assimilabili.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Gli impianti descritti al punto 2. Prima Parte. del presente Programma, sono così localizzati nel territorio comunale:

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------------|--------------|
| 1) KUWAIT PETROLEUM S.p.a. | - Via Toscana, Gracciano | - ZONA 2 |
| 2) ESSO ITALIANA S.p.a. | - Viale I° Maggio, Montepulciano | - ZONA 1 |
| 3) TAMOIL S.p.a. | - Via per Pienza, Montepulciano | - ZONA 2 |
| 4) AGIP PETROLI S.p.a. | - Via Provinciale, Gracciano | (a) - ZONA 3 |
| 5) FELTAM s.r.l. | - Via F.lli Braschi, Acquaviva | - ZONA 1 |
| 6) FINA ITALIANA S.p.a. | - Via Genova, Montep. Stazione | - ZONA 2 |
| 7) FINA ITALIANA S.p.a. | - Via Circonvallazione, Montepulciano | - ZONA 1 |
| 8) TAMOIL S.p.A. | - Via Caserta, Monte. Stazione | - ZONA 2 |
| 9) SOC. ITAL. GAS LIQUIDI | - Via Provinciale, Gracchiano | (a) - ZONA 3 |

(a) Tale ubicazione e' indicata come Zona 3 vista l'avvenuta realizzazione del Monoblocco Ospedaliero direttamente a ridosso di tali impianti

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO COMPLESSIVO DEGLI IMPIANTI DEL COMUNE

Viene assunto come numero massimo di impianti per il Comune di Montepulciano quello previsto al punto F dal Piano Regionale. Si accerta che gli impianti esistenti rientrano in tale limite.

ART. 5 - TIPOLOGIE DI IMPIANTI AMMESSI PER ZONA OMOGENEA COMUNALE

Salvo quanto disposto dal comma seguente del presente articolo, in via generale :

- per la Zona 1, non sono permessi impianti di alcun tipo.
- per la Zona 2, sono permessi impianti del tipo "chiosco - stazione di rifornimento" con prevalente dotazione di servizi al mezzo;
- per la Zona 3, sono permessi impianti del tipo "stazione di servizio - stazione di rifornimento" con presenza di attivita' commerciali di prodotti per l'autoveicolo e l'automobilista ;
- per la Zona 4, sono permessi impianti del tipo "stazione di servizio - stazione di rifornimento" con prevalente dotazione di **servizi alla persona e servizi essenziali al mezzo.**



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

ART. 6 - CRITERI PER LA DICHIARAZIONE DI INCOMPATIBILITA'

La condizione di incompatibilità fra impianto e sito è caratterizzata da:

- a) Intralcio al traffico, quando nel tratto di sede stradale prospiciente l'impianto, indipendentemente dal fatto che su di esso la circolazione avvenga in un senso o nei due sensi di marcia e qualunque sia l'ampiezza della sede stradale stessa, l'effettuazione del rifornimento di carburante comporta l'arresto sulla propria sede o la deviazione della propria sede di movimento di una linea di flusso del traffico stesso; ovvero quando nel tratto di strada prospiciente e/o contigua l'impianto vi sia un semaforo, un incrocio, una curva o un dosso.

Pertanto gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche, da osservare ai fini della viabilità:

- 1) impianto di distribuzione carburanti (solo benzina) :
 - fronte strada min. 25 ml
 - profondità min. 8 ml
 - accessi larghe. 7.50 ml (minimo 2 accessi se su statale)
 - aiuola spartitraffico fra accessi larghe. min. 10 ml., larghe. min. 0.50 ml, cordolo h. min. 0.20,ml
- 2) impianto di distribuzione carburanti (benzina, gasolio, GPL, ecc.) :
 - fronte strada min. 60 ml
 - profondità min. 12 ml
 - accessi larghe. 15 ml (minimo 2 accessi se su statale)
 - aiuola spartitraffico fra accessi larghe. min. 30 ml., larghe. min. 0.50 ml, cordolo h. min. 0.20,ml
- 3) per tutte le categorie di impianti :
 - visibilità' in corrispondenza degli accessi secondo un triangolo rettangolo di cateti min. di 95 x 3 ml ,
15 x 3 ml se su traversa interna
 - divieto di accesso dello stesso impianto da più' strade pubbliche
 - d'OVRA' essere perfettamente garantita la continuità' e l' integrità' di tutte le opere di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque stradali. Le acque di qualsiasi genere provenienti dagli impianti di distribuzione carburanti e dai servizi annessi non potranno essere convogliate nelle opere idrauliche a servizio della strada pubblica.
- 4) per impianti ricadenti fuori dai centri abitati (e/o oltre i limiti di traversa interna) :
 - distanza da incroci, dossi o curva con r minore di 100 ml., min. 95 ml.
 - pendenza massima di strada statale 5 % (al di sopra non e' possibile la localizzazione di impianto distributori)
 - distanza fra erogatore e sedi ferroviarie min. 10 ml.
 - distanza da passaggio a livello custodito o no min. 200 ml.
 - distanza da uscite di parcheggi o fermate di autobus min. 50 ml



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

- 5) per impianti ricadenti nei centri abitati (e/o entro i limiti di traversa interna) :
- le varie distanze sono ridotte ad un minimo di 15 ml.

Sono fatte salve le eventuali più' restrittive indicazioni degli enti proprietari delle strade ed in particolare modo quanto previsto dalla circolare n. 79 / 73 della ANAS.

- b) Contrasto con le risorse storico-ambientali, qualora le strutture dell'impianto impediscano o ostacolino la visuale o la fruizione in qualunque modo anche parziale dei beni di interesse storico, architettonico, urbanistico e ambientale o costituiscano, comunque, elemento di sovrapposizione e/o di interferenza nell'unità ambientale di un particolare aggregato urbano o di zona di pregio ambientale definite da vincoli comunali o sovracomunali.

- c) Contrasto con il tessuto insediato (residenziale, produttivo o di servizio), qualora le strutture dell'impianto per la loro posizione e/o vicinanza alle costruzioni variamente destinate o a particolari infrastrutture, possano determinare condizioni di pericolo, di insalubrità o di detrimento delle condizioni igienico sanitarie per il luogo individuato.

La incompatibilità tra impianto e sito per i casi a) , b) e c) descritti è dichiarata dal Comune sulla base di accertamenti effettuati dal Tecnico comunale in sede di istruttoria di domande di rinnovo di concessioni per impianti esistenti o di domande per nuovi insediamenti, facendo salvi i pareri di rito degli Enti o Amministrazioni proprietari delle strade o preposte alla tutela di vincoli ricadenti in aree ove insistono o insisteranno gli impianti stessi.

Art. 7 - IMPIANTI INCOMPATIBILI CON IL SITO

Gli impianti che attualmente risultano incompatibili con il sito, in base al presente programma, sono quelli localizzati, rispetto al vigente PRG, nelle aree di seguito indicate :

- a) ESSO ITALIANA S.p.A. - Viale 1° Maggio, Montepulciano
- b) FELTAM S.r.l. - Via F.lli Bracchi, Acquattavi
- c) FINA ITALIANA S.p.A. - Via Circonvallazione, Montepulciano

Ulteriori verifiche per l'individuazione di impianti incompatibili con il sito secondo il presente Programma, saranno effettuate in sede di nuovo strumento urbanistico .

Art. 8 - CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E DI SERVIZIO

Gli impianti così localizzati dovranno essere strutturati in modo tale da essere inseriti al meglio nell'ambiente, con le seguenti indicazioni:

- apposizione di piante lungo il fronte stradale ove possibile e sul perimetro dell'area
- limitazione nell'estensione della pensilina per la copertura delle colonnine
- insegne pubblicitarie il più semplici possibile
- superficie massima legata alle sole necessità funzionali dell'impianto

A seconda delle diverse tipologie di impianto sono permesse le seguenti strutture :

- a) Stazione di Servizio :
- locale ricovero personale comprensivi di servizi igienici, eventualmente con spazi per l'esposizione di lubrificanti o altri prodotti e accessori per autoveicoli ;



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

- locale ed attrezzature per servizi accessori all'autoveicolo e/o all' automobilista comprensivi di servizi igienici ;
- locale ed attrezzature per lavaggio e/o grassaggio.

b) Stazione di rifornimento :

- locale ricovero personale comprensivi di servizi igienici, eventualmente con spazi per l'esposizione di lubrificanti o altri prodotti e accessori per autoveicoli ;
- locale ed attrezzature per servizi accessori all' automobilista comprensivi di servizi igienici;

c) Chiosco : locale ricovero personale comprensivi di servizi igienici, eventualmente con spazi per l'esposizione di lubrificanti o altri prodotti e accessori per autoveicoli ;
il tutto nei limiti di zona di cui all'art. 2 delle Norme di attuazione del "Programma "

Art. 9 - SUPERFICI MINIME DEGLI IMPIANTI

Per ciascuna delle zone del territorio comunale la superficie minima dei nuovi insediamenti, anche nel caso di trasferimento, è così determinata (espressi in mq):

<u>Tipo di impianto</u>	Zona 2	Zona 3	Zona 4
Stazione di servizio	1.000	1.600	2.000
Stazione di rifornimento	800	1.500	2.000
Chiosco	400	600	900

Nelle suddette superfici minime sono da intendersi compresi i percorsi di ingresso e di uscita.

Per la Zona 1 non sono indicate le superfici minime in quanto non sono ammessi nuovi insediamenti.

Art. 10 - DISTANZE MINIME FRA GLI IMPIANTI

Per i nuovi insediamenti degli impianti, anche nel caso di trasferimento, si osservano le distanze minime sotto indicate (espresse in ml):

Zone omogenee comunali
(distanze in metri)

Zona 2	Zona 3	Zona 4
500	800	7.000

Le distanze vanno misurate con riferimento al percorso stradale minimo fra due impianti.

La distanza fra due impianti localizzati in zone diverse sarà uguale alla media aritmetica delle distanze proprie di ognuna delle due zone sia con riferimento alle zone interne del Comune che con riferimento alle zone di Comuni diversi.

Non vengono indicate le distanze per la zona 1 in quanto in tale zona non sono possibili nuovi insediamenti ma solo trasferimenti in uscita dalla zona stessa.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Limitatamente all'installazione di impianti su strade statali, le distanze minime da osservarsi sono calcolate tenendo conto esclusivamente degli impianti esistenti sulle stesse strade statali. Nel caso che le corsie di marcia siano separate da barriere invalicabili la distanza minima viene calcolata tenendo conto degli impianti esistenti sulla stessa corsia.

ART. 11 - TRASFERIMENTO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il trasferimento degli impianti all'interno del territorio comunale è consentito qualora:

- a) risultino osservati i limiti di distanza e le superfici minime di cui agli artt. 7 e 8 del presente Programma;

- b) risulti osservato il criterio secondo il quale

- gli impianti situati nella Zona 1 possono localizzarsi in tutte le altre zone del territorio comunale;

- gli impianti situati nelle Zone 2 e 3 possono localizzarsi solo all'interno della medesima zona o nella Zona 4;

- gli impianti situati nella Zona 4 possono localizzarsi solo all'interno della stessa.

Nel caso di domande di trasferimento concorrenti vengono accolte prioritariamente quelle:

- tendenti a rimuovere l'originaria incompatibilità con il sito;
- concernenti impianti per i quali viene contestualmente richiesta la concentrazione
- concernenti impianti con più alto livello di erogato medio annuo nel triennio precedente cedente la presentazione della domanda;
- tendenti a localizzare l'impianto in connessione con attività e servizi presenti nella zona.

Il trasferimento volontario non può essere autorizzato per impianti che nell'ultimo quinquennio siano stati potenziati o che abbiano subito la installazione di nuove colonnine.

Nel provvedimento di autorizzazione al trasferimento deve essere inserita la clausola che escluda il potenziamento per un periodo di cinque anni.

ART. 12 - IMPIANTI INCOMPATIBILI CON IL SITO. PRESCRIZIONI

Non possono essere rinnovate le concessioni relative agli impianti incompatibili con il sito sulla base dei criteri di cui all'art. 6 del presente Programma.

Il Comune dispone la revoca della concessione o il trasferimento obbligatorio degli impianti nelle aree di cui al precedente art. 7, con il rispetto delle condizioni di cui all'art. 11

L'inottemperanza all'ordine di trasferimento comporta la decadenza della concessione.

E' fatta salva la possibilità degli operatori di procedere alla concentrazione o al trasferimento degli impianti, sempre nel rispetto delle condizioni di cui all' art. 10 del presente Programma.

ART. 13 - DISPOSIZIONI PER L'ACQUISIZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

In caso di domande concorrenti per nuovi insediamenti, fermo restando il numero massimo di 12 impianti previsti nel Piano Regionale, l'acquisizione delle domande avverrà con i seguenti criteri:

- 1) Data di presentazione.
- 2) Tipologia dell'impianto, dando preferenza alle stazioni di servizio, quindi alle stazioni di rifornimento ed infine ai chioschi.
- 3) Connessione dell'impianto con attività e servizi presenti nella zona.



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

ART. 14 - NORME URBANISTICHE

Gli impianti di distribuzione carburanti, a qualunque tipologia essi appartengano, possono essere localizzati esclusivamente nelle fasce di rispetto stradale, così come individuate dal PRG vigente, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. che viene così riformulato:

“ Le fasce di rispetto non costituiscono zone di PRG e sono pertanto soggette alle norme delle zone di appartenenza. Tuttavia in esse (fasce di rispetto di strade, ferrovie, autostrade, elettrodotti, fiumi, corsi d'acqua, cimiteri, ecc.) e nelle zone di rispetto (R) individuate dal PRG:

- non è ammesso alcun tipo di nuova edificazione, salvo singole deroghe a tempo determinato disposte sulla base di conforme deliberazione del Consiglio Comunale.

In fascia di rispetto stradale sono ammesse pertinenze di servizio e pertinenze di esercizio, così come definite dall'art. 24 del Nuovo codice della strada. ”

Nelle aree di rispetto stradale, sono ammessi la localizzazioni di impianti di distribuzione carburanti e relative pertinenze di servizio, secondo la definizione del N.C.S., secondo i criteri, i requisiti e le caratteristiche di cui al presente Programma.
Sono ammessi, se necessari al rispetto delle norme del Programma, smarginamenti in altre zone di PRG limitrofe.

Tali opere, qualunque ne sia la consistenza per area coinvolta, manufatti installati, superfici edificabili e volumetria da realizzarsi è soggetta a rilascio di apposita concessione edilizia. Restano sottoposte a diverso titolo autorizzativo le opere relative ad impianti ed attrezzature esistenti, secondo le diverse prescrizioni di legge in relazione alla specifica categoria d'intervento edilizio.

La profondità delle Fasce di rispetto stradale sono quelle di cui al regolamento di attuazione delle norme di cui agli art. 16 e 17 del nuovo Codice della Strada (D.L. 285/92 e succ. mod. ed int.).

I locali destinati come “servizio al mezzo” potranno svilupparsi su di un piano di altezza non superiore i 4.50 ml.

I locali destinati come “servizio alla persona” o “attività commerciali” potranno svilupparsi su due piani, *di cui uno seminterrato*, con interpiano netto non superiore i 3.00 ml, *solaio fuori terra minimo 0,60 ml ed altezza massima fuori terra di 4.50 ml.*

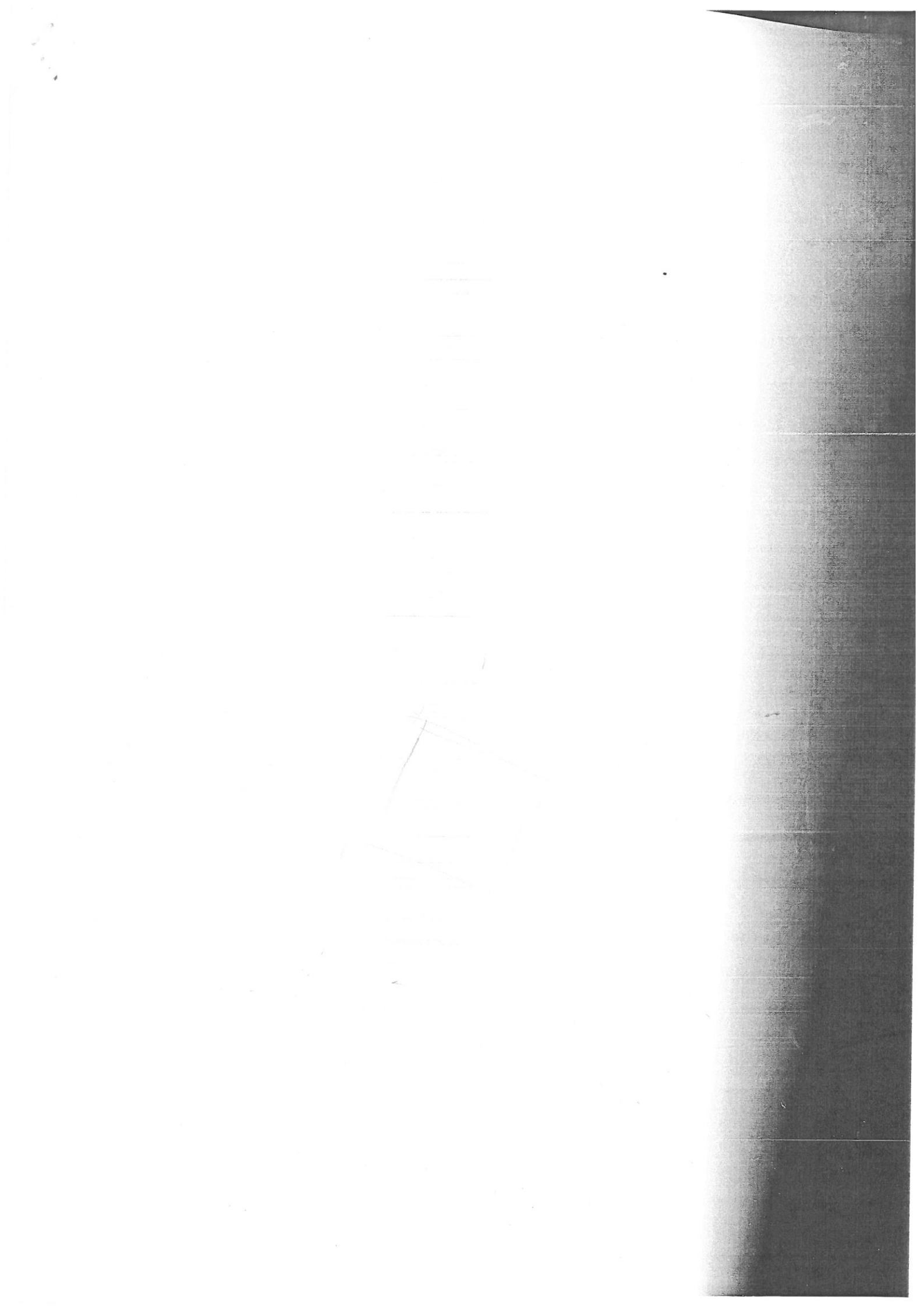
Tutti i locali, qualunque sia la loro destinazione:

- dovranno essere posti a distanza *da strada min. 10.00 ml* e da confine di min. 5.00 ml.;
- dovranno, tutti quanti considerati, non superare un rapporto di copertura, rispetto la superficie occupata dalla stazione, del 15 % e *comunque una superficie utile massima di 500 mq.*

- il 25 % della superficie dell'impianto va mantenuto permeabile mediante la realizzazione di apposite aiuole.

Le pensiline non potranno superare l'altezza dei 6.00 ml, *misurate all'estradosso*, a meno di ulteriori limitazioni a seguito delle istruttorie di cui all'art. 6 delle norme del presente Programma.

Dovranno essere previsti, in caso di presenza di attività commerciali, parcheggi secondo le quantità e le caratteristiche di cui alla L.R. 28 / '99 e collegati Regolamenti e Direttive regionali.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dal 6.05.00 e per 15 giorni consecutivi.

Pubblicata N. _____
IL MESSO COMUNALE
Fiumi Marcella

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to COMUNE DI MONTEPULCIANO
IL VICESEGRETARIO
DOTTOR GIUSEPPE STASI

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 6.5.00

IL SEGRETARIO GENERALE


Comunicata ai consiglieri com.li il 6.05.00 prot. n. 10761

Trasmessa al Co.Re.Co. il _____ Prot. n. _____

Ricevuta dal Comitato di Controllo il _____

Interruzione termini per chiarimenti - decisione n. _____ del _____

Spediti chiarimenti in data _____ - N. Prot. _____

Ricevuta chiarimenti dal Comitato di Controllo il _____

Prot. n. _____ del _____

La Sezione di Firenze del Comitato

Regionale di Controllo sugli atti degli Enti

Locali nella seduta del _____

ha espresso la seguente decisione n. _____

Divenuta esecutiva il 17 MAG. 2000
perché dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 47, 3. Comma L. 142/90)

non avendo l'organo di Controllo, ai sensi del
l'art. 17, comma 40 della L. 15-5-97 n. 127, nei
30 giorni dal ricevimento, adottato un
provvedimento di annullamento

decorsi, ai sensi del l'art. 17 com ma 33 L. 15-
5-97 n. 127, 10 giorni dalla pubblicazione

Montepulciano, li 17 MAG. 2000

IL SEGRETARIO GENERALE
P. de Dominicis SMILARI